

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3392 del 19/09/2016
Oggetto	DPR 59/2013 Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio per l'insediamento sito in Comune di Tornolo (PR) loc. Busalle, n. 1. Adozione di AUA Pratica SUAP 219/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3409 del 14/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;

VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la domanda trasmessa dal SUAP Alta Valle del Taro in data 17/05/2016 prot.n. 2928 acquisita al protocollo n. PGPR/2016/8290 del 27/05/2016, presentata dalla Ditta Tecoverniciatura di Pessina Maurizio, nella persona del Sig. Maurizio Pessina in qualità di titolare, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Tornolo (PR), Loc. Busalle n. 1, CAP 43059 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per il quale è stata fornita dichiarazione firmata dal legale rappresentante attestante che *"... l'esercizio non prevede lo svolgimento di attività significativamente rumorose, non prevede l'installazione di macchinari o impianti significativamente rumorosi e non induce aumenti significativi del flusso di traffico ... Si dichiara, inoltre, di garantire il rispetto dei valori limite di immissione validi in regime transitorio in riferimento a tutto il territorio nazionale ..."*
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *"svernicatura, verniciatura e la riparazione di infissi e mobili in legno"*;
- che in data 29/06/2016 prot. PGPR/2016/10405 è pervenuta via PEC la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Sac di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/8603 del 10/06/2016;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 21/07/2016, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole del Comune di Tornolo (PR) prot. n. 2122 del 16/07/2016 e acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2016/11761 del 18/07/2016, allegato al verbale di Conferenza di Servizi del 21/07/2016 sopra richiamata;
- il parere favorevole di AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 40801 del 17/06/2016 pervenuto tramite SUAP ed acquisito a protocollo Arpae PGPR/2016/9634 del 23/06/2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), ribadito anche in sede di Conferenze di Servizi;
- la documentazione integrativa pervenuta ad Arpae in data 16/08/2016 da parte del SUAP Alta Val Taro ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2016/13486 del 16/08/2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/14723 del 07/09/2016 valutato anche tenendo conto anche della legge 26/90 “Tutela della denominazione di origine ”Prosciutto di Parma”” allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell’art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in seconda seduta in data 19/09/2016 e conclusasi favorevolmente;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio con titolare il Sig. Maurizio Pessina, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Tornolo (PR), Loc. Busalle n. 1, CAP 43059, relativamente all'esercizio dell'attività di "sverniciatura, verniciatura e la riparazione di infissi e mobili in legno" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Tornolo del 16/07/2016, allegato al verbale di Conferenza di Servizi (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PGPR/2016/14723 del 07/09/2016 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per le emissioni E1-E5, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna Sezione provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP Alta Valle del Taro;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Alta Valle del Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Alta Valle del Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è trasmesso al SUAP Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Tornolo ed AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 16771/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 21/07/2016 – DITTA Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio

Oggi giovedì 21/07/2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio per lo stabilimento sito in Comune di Tornolo Loc. Busalle, n. 1.

Sono stati convocati:

Comune di Tornolo
SUAP Alta Valle del Taro
AUSL Distretto Taro e Ceno
Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario PO della SAC Beatrice Anelli), Silvia Spagnoli
	ST di Parma: Cristina Marconi
AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica	Luca Grilli, Giulia Moglia (tirocinante)
Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio	Pessina Maurizio (Legale rappresentante della Ditta) Livio Rossi (consulente della Ditta)

Risultano assenti anche se regolarmente convocati con nota prot. PPGR/2016/11418 del 12/07/2016 i rappresentanti di:

1. Comune di Tornolo;
2. SUAP Alta Valle Del Taro.

La seduta ha inizio alle ore 12.15.

L'Arpae - SAC di Parma apre la conferenza di Servizi relativa alla istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio per lo stabilimento sito in Comune

di Tornolo Loc. Busalle, n 1. Comunica che, successivamente alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi, risulta pervenuto:

- Il parere favorevole senza prescrizioni e condizioni per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore del Comune di Tornolo prot. n. 2122 del 16/07/2016 acquisito al protocollo Arpae n. PGPR/2016/11761 del 18/07/2016, allegato al verbale quale parte integrante di cui da lettura.

Arpae Sac di Parma cede quindi la parola alla Ditta affinché illustri brevemente l'istanza di AUA presentata.

La Ditta dichiara di avere presentato AUA per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore. In particolare dichiara che sono presenti:

- Scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- Emissioni in atmosfera per cui è stata chiesta modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1463 del 3 Luglio 2000 modificata in modo non sostanziale con Determinazione del Dirigente n. 340 del 30/01/2009. Tuttavia l'autorizzazione in essere risulta scaduta il 31/12/2015.
- Emissioni sonore per cui è stata fornita una dichiarazione a firma del tecnico competente in acustica ambientale.

Arpae S.T. in merito alle emissioni in atmosfera chiede le seguenti informazioni:

- quali siano le metodiche di sgocciolamento dei pezzi sverniciati e le considerazioni per le quali per tale fase non si è rinvenuta la presenza di un impianto di aspirazione; chiede informazioni in merito alla natura del "cappello" che si dovrebbe formare al di sopra della superficie del prodotto sverniciante;
- relativamente alla fase di lavaggio contenente soda caustica al 5% chiede come viene eseguita la fase di riscaldamento e sottolinea la necessità di prevedere un idoneo impianto di aspirazione;
- relativamente alla fase di lavorazione con soda caustica chiede inoltre conferma se, come da scheda si sicurezza allegata all'istanza di AUA in esame, la soluzione viene preparata a partire da soda in forma solida e in tal caso si ritiene debba essere eseguita con idoneo impianto di aspirazione e / o abbattimento;
- modalità di essiccazione dei pezzi verniciati;
- maggiori informazioni circa la lavorazione di carteggiatura dichiarata eseguita con attrezzi manuali che reimmettono in ambienti di lavoro.

Inoltre sottolinea che la fase di sverniciatura si configura come una pulizia di superficie che, stante i dati presentati in AUA, rientrerebbe nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006 e smi, in quanto supererebbe i valori soglia da esso previsti.

La Ditta dichiara che:

- l'attività di sverniciatura non sempre è seguita da una fase di lavaggio in una vasca contenente una soluzione a base di soda caustica. I pezzi sverniciati vengono comunque sempre prima lavati con idropulitrice elettrica alimentata ad acqua e solo eventualmente, qualora si ritiene opportuno, lavati anche con soda caustica.
- il riscaldamento della vasca con la soda caustica avviene grazie all'utilizzo di una caldaia alimentata con legna vergine e la soluzione viene preparata a partire da scaglie.
- la fase di appassimento avviene all'interno delle cabine di verniciatura senza utilizzo di bruciatore.
- evidenzia inoltre che per un refuso non sono stati indicati i banchi di lavoro aspirati per la carteggiatura e collegati all'emissione E02.

Conferma inoltre di rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/06 e smi.

Arpae S.T., visto quanto dichiarato dalla Ditta, chiede quindi che:

- venga prevista una aspirazione nella fase di sgocciolamento dei pezzi sverniciati;
- sia in fase di preparazione che in fase di utilizzo della soluzione di soda caustica debba avvenire sotto idoneo impianto di aspirazione;
- il quadro riassuntivo delle emissioni e la planimetria contengano tutti i punti di emissioni, siano essi scarsamente rilevanti e / o ordinari.

Arpae SAC di Parma fa presente alla Ditta che dovrà compilare la parte specifica della modulistica di AUA relativa all'applicazione dell'art. 275 del D. lgs 152/06 e smi ed eventualmente effettuare un conguaglio dei diritti di istruttoria da versare ad Arpae secondo tariffario a fronte dell'aumento dei punti di emissione.

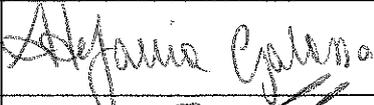
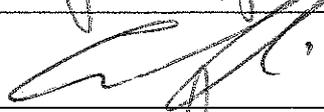
La Ditta si impegna a fornire al SUAP Alta Valle del Taro quanto complessivamente richiesto in conferenza di Servizi entro il **19/08/2016**.

AUSL Distretto Taro e Geno – SIP esprime parere favorevole per quanto di competenza.

La Conferenza, constatato quindi che risulta necessaria specifica documentazione (come sopra indicato) da produrre parte della Ditta in oggetto al fine dell'espressione dei pareri di competenza relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, concorda di convocare una seconda seduta della conferenza dei Servizi a seguito della presentazione al SUAP della documentazione integrativa richiesta.

La seduta si chiude alle ore 14,40.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL Distretto Taro e Ceno Dipartimento di Sanità Pubblica	Luca Grilli	
Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio	Maurizio Pessina	

PER/2016/11761 del 16/07/2016

COMUNE DI TORNOLO

PROVINCIA DI PARMA

Prot. 8122

Tornolo, 16.07.2016

All' c.a.

ARPAE
D.ssa Beatrice Anelli
Piazzale della Pace, 1
43121 Parma
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Vs rif. nota SINADOC: 2016/16771. PGPR/2016/7765. Pratica SUAP 219/2016D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio per l'insediamento sito in Comune di Tornolo (PR), Loc. Busalle. Convocazione Conferenza dei Servizi. Parere di competenza.

In riferimento al procedimento in oggetto e alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 21.07.2016, si comunica l'impossibilità di partecipare per precedenti impegni assunti.

Verificato che trattasi di insediamento produttivo esistente, non in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti gli artt. 107, comma 3 e 109, 2° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 che stabiliscono la competenza all'adozione degli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, da parte dei Responsabili degli Uffici e Servizi;

Si esprime, per quanto di competenza, il parere favorevole di questo Ente sull'Istanza in oggetto.

Distintamente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Geom. Giovanni Bruschi



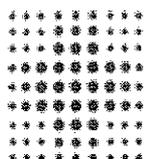
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2016-07-18 12:57:34.0, PGPR/2016/11761



Comune di Tornolo - Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342
Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299
email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it
Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).

Allegato 2

PRR/2016/9634 del 17/06/2016



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Prot n° 60801 del

17/06/2016

Distretto Valli Taro e Ceno
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio di Igiene Pubblica
Il Responsabile del Servizio
Dr. Vittorio Amadei

Borgo Val di Taro, 15.06.2016

Spett. **SUAP ALTA VALTARO**
Ing. Ernesto DELLAPINA
P.zza Manara n°6
Borgo Val di Taro

Oggetto: A.U.A. emissione in atmosfera ditta Tecnoverniciatura

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 27.05.2016 Prot. 36000, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio posta in località Busalle nel comune di Tornolo, per la modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di stabilimenti all'art. 269 del Codice dell'Ambiente e per il nuovo nulla osta per impatto acustico;

- visto la descrizione del processo produttivo
- visto la descrizione/offerta della ditta Legnami Corradi Vecchi per l'impianto di aspirazione per la vasca di sverniciatura
- visto le schede tecniche dei filtri
- visto la planimetria dei locali di lavoro

si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente Medico U.O. Igiene Pubblica
(Dott.ssa Natalia Sodano)

Firmato digitalmente

Distretto Valli Taro e Ceno
Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio di Igiene Pubblica
Via Benefattori n°12 - 43043 Borgo Val di Taro (PR)
T. + 39.0525970325-328-326 267-338 F. +39.0525970242
lgrilli@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

Allegato 3

PGPR/2016/14723 DEC 7/9/2016



Per posta Interna

SAC
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
Parma

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A)
Rif. SUAP: Pratica n.219/2016

Sinadoc:16771/16

Ditta: Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio

Dall'esamina:

- della documentazione allegata alla pratica SUAP 219/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 da Pessina Maurizio, in qualità di Gestore della Ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio con stabilimento sito in loc. Busalle n.1 Comune di Tornolo;
- delle successive integrazioni pervenute in data 16/08/2016 Prot. 13486;

di seguito si riporta per la matrice emissione in atmosfera la relazione tecnica

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 1463 del 03/07/2000;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "riparazione, sverniciatura, verniciatura e manutenzione di infissi e mobili in legno e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
3. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
4. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) per la fase di verniciatura poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate invece rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) per l'attività di sverniciatura;
5. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
6. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

7. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
8. il lavaggio con acqua calda degli infissi è garantito da una idropulitrice elettrica e la fase di essiccazione avviene a temperatura ambiente;
9. è stata verificata la presenza di impianti termici civili non soggetti al titolo I della Parte quinta del D.L.gs 152/06 smi;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico**:

EMISSIONE E06 “Caldaia N°1 a legna”(Potenzialità 10 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Materiale Particellare	30	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	250	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	450	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	100	mg/Nm ³
Composti Organici volatili (espressi come C-organico totale)	30	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti (media oraria) si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 11% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

In tale impianto dovrà essere utilizzato solo legno vergine di cui all'allegato X della Parte Quinta del D.L.gs 152/06 smi

si ritiene che:

la ditta Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio, il cui Gestore è il Sig. Pessina Maurizio, con sede legale in loc. busalle n.1 Comune di Tornolo, **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art. 269/281 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “riparazione, sverniciatura, verniciatura e manutenzione di infissi e mobili in legno” svolta nello stabilimento siti in località busalle n.1 Comune di Tornolo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 - “Sverniciatura”.

L'attività di sverniciatura deve essere eseguita in vasche chiuse. La vasca anche in caso di non utilizzo deve essere mantenuta chiusa. Prima dell'apertura della vasca per la fase di immersione deve essere attivata l'aspirazione degli aeriformi. Tale aspirazione deve essere mantenuta attiva durante tutta la fase di immersione e di svuotamento della vasca ed in ogni momento di apertura della vasca. Gli aeriformi così aspirati devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento costituito da carboni attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	2500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili	20	mg/Nm ³
----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 - "carteggiatura, carteggiatura a nastro, segatrice, calibratrice, spazzolatrice".

Le emissioni derivanti dalle lavorazioni meccaniche del legno devono essere captate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare rappresentato da un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	1000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri Totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 - "cabina di verniciatura a secco".

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali.

Per le operazioni di verniciatura devono essere utilizzati prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 10 % ed al 15% in caso di utilizzo di tinte.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	15000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

FASE DI VERNICIATURA

Polveri Totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

FASE DI ESSICAZIONE

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
---	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - "cabina di verniciatura a velo d'acqua".

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali.

Per le operazioni di verniciatura devono essere utilizzati prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 10 % ed al 15% in caso di utilizzo di tinte.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	15000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni

7 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

FASE DI VERNICIATURA

Polveri Totali 3 mg/Nm³

FASE DI ESSICCAZIONE

Composti organici volatili 50 mg/Nm³
 (COV espressi come C-organico totale)

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 - "vasca di lavaggio".

Gli effluenti provenienti dalle fasi di preparazione della soluzione di soda caustica e delle fasi di lavaggio per immersione e sgocciolamento dei pezzi devono essere captati tramite cappa localizzata nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	4600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri Totali	10	mg/Nm ^{3*}
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

*il limite delle polveri dovrà essere verificato solo durante l'attività di produzione della soluzione diluita.

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III Parte Quinta D.l.gs. 152/06 smi che al contrario della definizione non sono state modificate, la conformità dell'impianto è verificata se:

- emissioni diffuse (15%) 285 kg/anno*
- emissioni convogliate 11 kg/anno
- emissioni totali 296 kg/anno

*l'emissione diffusa è calcolata non considerando i rifiuti

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1- E5 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Per l'emissione E5 il controllo deve essere eseguito in fase di preparazione della soluzione di soda caustica per le polveri e durante la fase di lavaggio per le sostanze alcaline.

Per le emissioni E2-E3-E4 in quanto emissioni non modificate se non per la numerazione e per le quali l'autorizzazione risulta scaduta il gestore verifica il rispetto dei limiti di emissione tramite certificato di analisi da mantenere agli atti così come per l'emissione E6 del punto 11 del capitolo precedente.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E 1-2-3-4 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **infissi e mobili lavorati** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (*infissi e mobili utilizzati, prodotti svernicianti e vernicianti utilizzati e soda caustica utilizzata*)

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Tecnoverniciatura di Pessina Maurizio
Partita IVA :	01931440349
Sede legale :	Loc. Busalle n. 1 Comune di Tornolo
Legale rappresentante :	Pessina Maurizio
Sede locale impianti :	Loc. Busalle n. 1 Comune di Tornolo
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	riparazione, sverniciatura, verniciatura e manutenzione di infissi e mobili in legno
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Infissi e mobili lavorati [T/anno]
Indicatore 2:	Prodotti svernicianti

	prodotti vernicianti
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	<ul style="list-style-type: none"> • Sverniciante 1,9 [t/anno] • impregnate 0,6 [t/anno] • vernici 1 [t/anno] • smalti 0,4 [t/anno]
Indicatore 3:	Soda caustica [T/anno]
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	1 [T/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	6 m
Temperatura media emissioni :	ambiente [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
	kg/anno
Composti organici volatili :	740 Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	32,34 Kg/anno
Sostanze alcaline :	5 Kg/anno

Il Tecnico incaricato
 Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto
 Clara Carini

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.